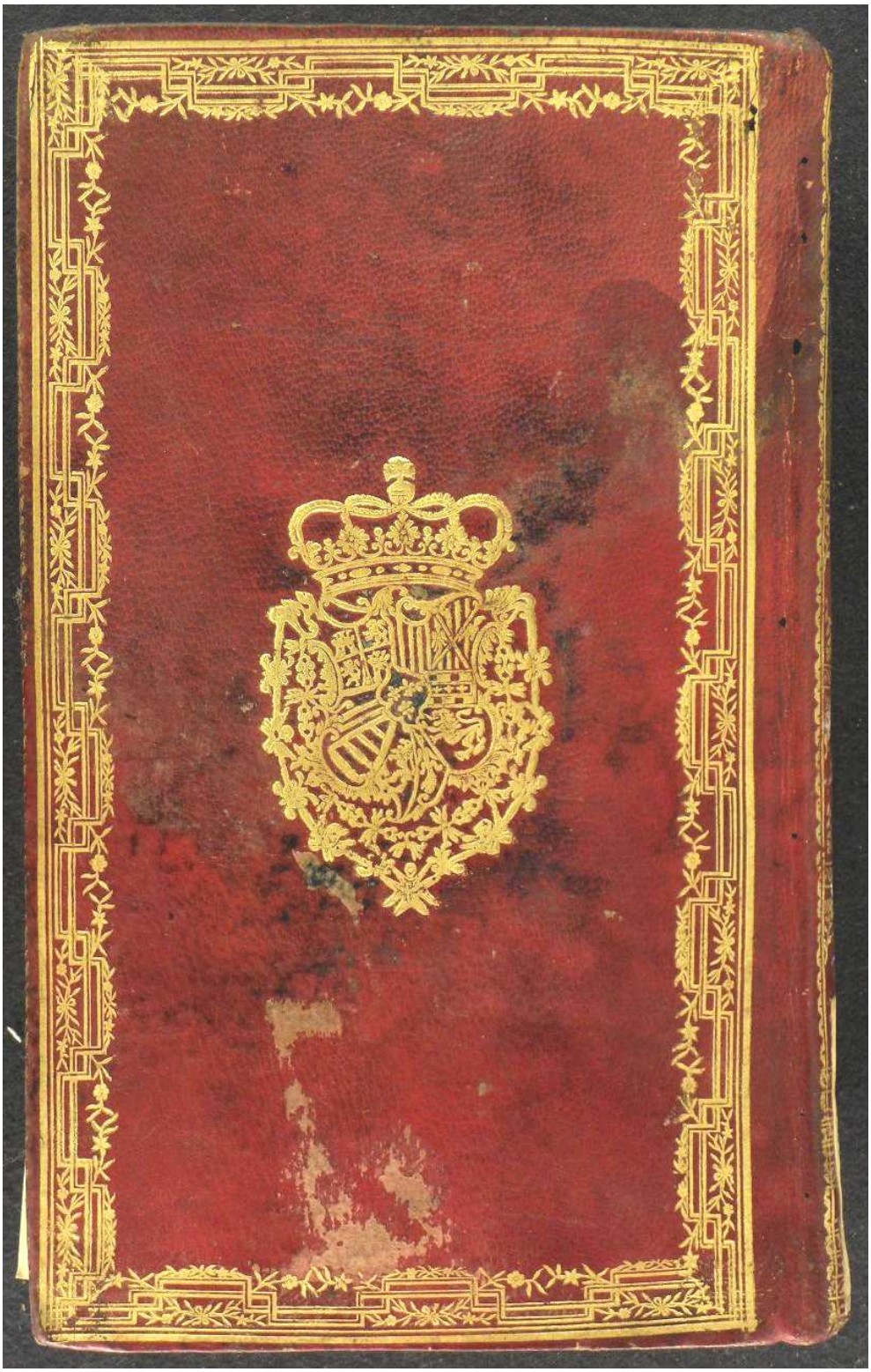
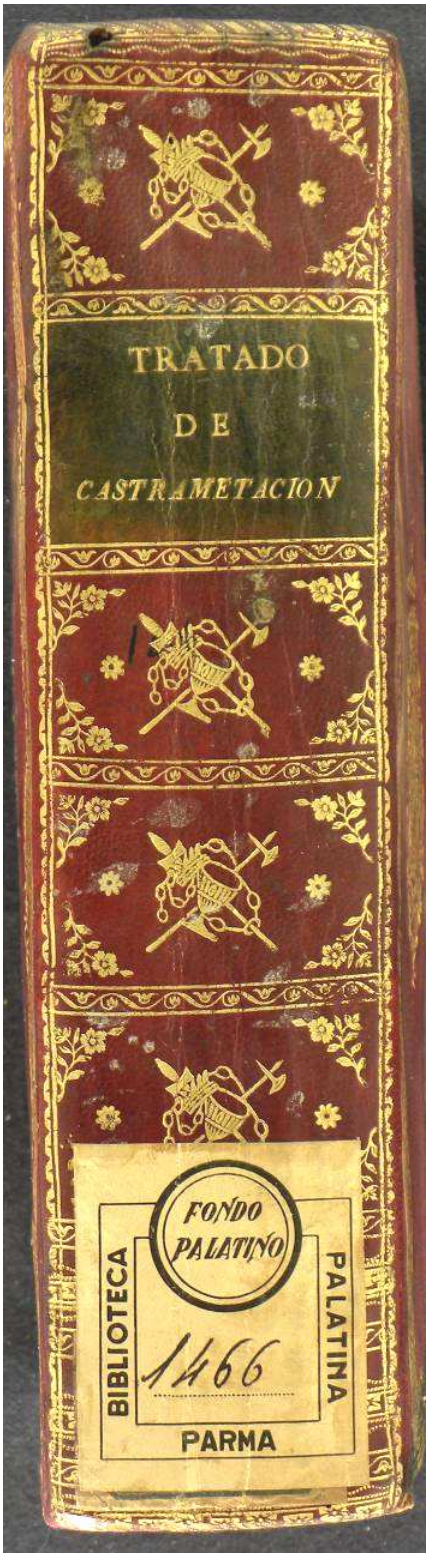
Legatura del primo quarto del secolo XIX verosimilmente eseguita a Madrid da Santiago Thevin (?)





Tratado de castrametacion ó arte del campar, dispuesto para el uso de las reales escuelas militares, del cargo del real cuerpo de ingenieros, Madrid : en la Imprenta Real, por d. Pedro Pereyra, impresor de Camara de S. M., 1800, 210x120x57 mm, Pal. 1466.

Cuoio di capra rosso su cartone (5 mm) decorato in oro. Margine interno dello specchio a nastri fogliati incrociati delimita lo stemma (70x50 mm) di Fernando VI. Dorso liscio, mobile. Capitelli in spago azzurro. Nel secondo compartimento dello specchio, entro un tassello in cuoio verde campeggia la scritta «TRATADO/DE/CASTRAMETACION»; una coppia di alabarde e di picche e un'urna centrali entro un fiorone negli angoli in quelli residui. Labbro ornato a filetti obliqui pieni grassi e magri a filigrana. Taglio dorato brillante. Rimbocchi rifilati senza particolare cura. Carte di guardia in tessuto azzurro e bianche. Stato di conservazione: discreto. Piatti imbarcati e angoli ricurvi.

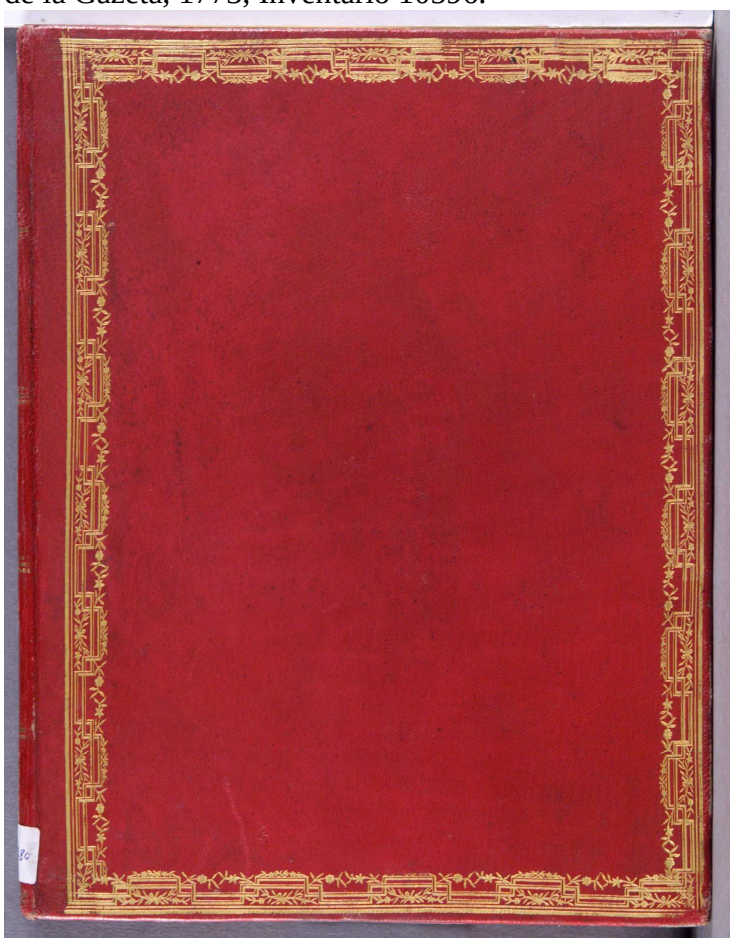
Il margine interno dello specchio[1], pure notato nei manufatti opera del legatore Santiago Thevin[2], potrebbe forse riferire il volume a questo artigiano. Caratteristiche le carte di guardia in tessuto[3].
Le armi[4] sono apparentemente riferibili a Fernando VI (1713-1759), del quale questa Istituzione possiede alcuni esemplari[5], anche se il testo è stato stampato nel 1800, anno in cui le armi di riferimento avrebbero dovuto essere quelle di Carlo IV[6] (1748-1819): la Biblioteca Lázaro Galdiano di Madrid testimonia incongruenze[7] di questo genere.

1

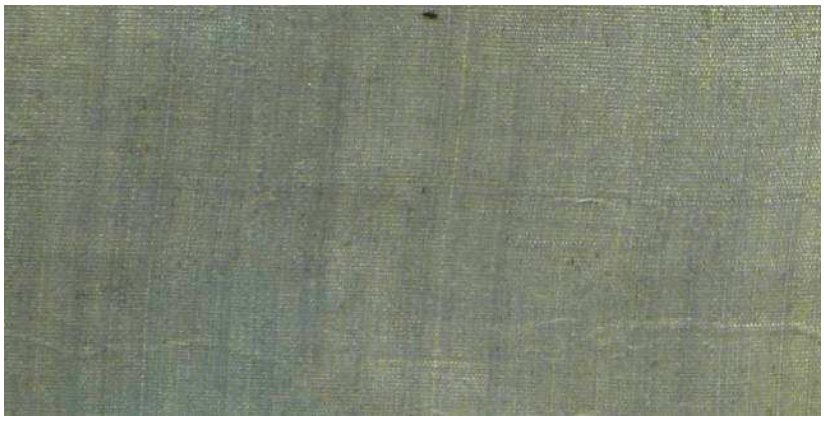
Pal. 1466, dettaglio.

2

Madrid, Biblioteca de Palacio, *Constituciones de la Real y distinguida Orden Española de Carlos III : instituida por el augusto Padre del Rey... á 19 de Setiembre de 1771, en celebridad del felicisimo nacimiento del Infante*, I/J/280. Cfr. anche BIBLIOTECA LÁZARO GALDIANO MADRID 2008, n. 221, Juan, Jorge y Ulloa, Antonio, *Relación histórica del viage a la América Meridional hecho de orden de S. Mag. para medir algunos grados de Meridiano Terrestre*, Madrid, Por Antonio Marín, 1748, Inventario 10592-10595; n. 222, Jorge y Ulloa, Antonio, *Observaciones astronómicas y physicas hechas de orden de S. M. en los Reynos del Perú*, Madrid, Imprenta Real de la Gazeta, 1773, Inventario 10596.



Madrid, Biblioteca de Palacio, I/J/280.


3

Pal. 1466, dettaglio.

4

Pal. 1466, dettaglio. Cfr. BIBLIOTECA LÁZARO GALDIANO MADRID 2008, n. 15, Francès de Castillo y Berenguer, José, *Historia grande, real, y discursos politocos…*, En Madrid, En la Imprenta de Josepg Gonzalez, s.a., Inventario 2912. Figlio di Felipe V, ereditò la corona alla morte del padre (1746). Nel 1729 sposò Barbara de Braganza figlia di Joao V, re del Portogallo e dell'arciduchessa di Maria Anna d'Austria: dopo la sua morte nel 1758, si ritirò a Villaviciosa (Madrid), fino alla scomparsa. Questa Biblioteca possiede alcune legature iberiche riferibili al monarca[4]

[5] Ad esempio, Ms. Parm. 82, Ms. Parm. 1236, Inc. Parm. 699, Pal. 1466, Pal. 4985, Pal. 5306 1-3, Pal. 5693.

[6] Figlio di Carlo III, nacque a Portici (Napoli). Il regno fu limitato dalla rivoluzione francese e dall'orientamento in politica estera. Abdicò nel 1808 in favore del figlio Fernando VII (1784-1833).

[7] BIBLIOTECA LÁZARO GALDIANO MADRID 2008, n. 26 Lapayese, José, *Tratado de hilar, decana. Doblar, y torcer las sedas, según el método de Mr. Vaucanson* … , En Madrid: por Blas Roman…, 1779, Inventario 5833: armi di Fernando VI durante il regno di Carlo III.